

# Esodo

**37** <sup>1</sup> Besalèl fece l'arca di legno di acacia: aveva due cubiti e mezzo di lunghezza, un cubito e mezzo di larghezza, un cubito e mezzo di altezza. <sup>2</sup> La rivestì d'oro puro, dentro e fuori. Le fece intorno un bordo d'oro. <sup>3</sup> Fuse per essa quattro anelli d'oro e li fissò ai suoi quattro piedi: due anelli su di un lato e due anelli sull'altro. <sup>4</sup> Fece stanghe di legno di acacia e le rivestì d'oro. <sup>5</sup> Introdusse le stanghe negli anelli sui due lati dell'arca, per trasportare l'arca.

<sup>6</sup> Fece il propiziatore d'oro puro: aveva due cubiti e mezzo di lunghezza e un cubito e mezzo di larghezza. <sup>7</sup> Fece due cherubini d'oro; li fece lavorati a martello sulle due estremità del propiziatore: <sup>8</sup> un cherubino a una estremità e un cherubino all'altra estremità. Fece i cherubini tutti d'un pezzo con il propiziatore, posti alle sue due estremità. <sup>9</sup> I cherubini avevano le due ali spiegate verso l'alto, proteggendo con le ali il propiziatore; erano rivolti l'uno verso l'altro e le facce dei cherubini erano rivolte verso il propiziatore.

<sup>10</sup> Fece la tavola di legno di acacia: aveva due cubiti di lunghezza, un cubito di larghezza, un cubito e mezzo di altezza. <sup>11</sup> La rivestì d'oro puro e le fece attorno un bordo d'oro. <sup>12</sup> Le fece attorno una cornice di un palmo e un bordo d'oro per la cornice. <sup>13</sup> Fuse per essa quattro anelli d'oro e li fissò ai quattro angoli, che costituivano i suoi quattro piedi. <sup>14</sup> Gli anelli erano fissati alla cornice e servivano per inserire le stanghe, destinate a trasportare la tavola. <sup>15</sup> Fece le stanghe di legno di acacia, per trasportare la tavola, e le rivestì d'oro. <sup>16</sup> Fece anche gli accessori della tavola: piatti, coppe, anfore e tazze per le libagioni; li fece di oro puro.

<sup>17</sup> Fece il candelabro d'oro puro; lo fece lavorato a martello, il suo fusto e i suoi bracci; i suoi calici, i suoi bulbi e le sue corolle facevano corpo con esso. <sup>18</sup> Sei

bracci uscivano dai suoi lati: tre bracci del candelabro da un lato, e tre bracci del candelabro dall'altro. <sup>19</sup> Vi erano su un braccio tre calici in forma di fiore di mandorlo, con bulbo e corolla; anche sull'altro braccio tre calici in forma di fiore di mandorlo, con bulbo e corolla. Così era per i sei bracci che uscivano dal candelabro. <sup>20</sup> Il fusto del candelabro aveva quattro calici in forma di fiore di mandorlo, con i loro bulbi e le loro corolle: <sup>21</sup> un bulbo sotto due bracci che si dipartivano da esso, e un bulbo sotto i due bracci seguenti che si dipartivano da esso, e un bulbo sotto gli ultimi due bracci che si dipartivano da esso; così per tutti i sei bracci che uscivano dal candelabro. <sup>22</sup> I bulbi e i relativi bracci facevano corpo con esso: il tutto era formato da una sola massa d'oro puro lavorata a martello. <sup>23</sup> Fece le sue sette lampade, i suoi smoccolatoi e i suoi portacenere d'oro puro. <sup>24</sup> Impiegò un talento d'oro puro per il candelabro e per tutti i suoi accessori.

<sup>25</sup> Fece l'altare per bruciare l'incenso, di legno di acacia; aveva un cubito di lunghezza e un cubito di larghezza: era quadrato, con due cubiti di altezza, e i suoi corni costituivano un sol pezzo con esso. <sup>26</sup> Rivestì d'oro puro il suo piano, i suoi lati, i suoi corni e gli fece intorno un orlo d'oro. <sup>27</sup> Fece anche due anelli d'oro sotto l'orlo, sui due fianchi, cioè sui due lati opposti, per inserirvi le stanghe destinate a trasportarlo. <sup>28</sup> Fece le stanghe di legno di acacia e le rivestì d'oro.

<sup>29</sup> Preparò l'olio dell'unzione sacra e l'incenso aromatico, puro, opera di profumiere.